Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 260 del 7 novembre 1995 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 7 novembre 1995 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 132

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 luglio 1995.

Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 luglio 1995.

Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *hh)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto l'art. 52 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia alle Comunità europee ed, in particolare, il comma 2 che prevede che, per assicurare il controllo della conformità degli alimenti alla legislazione alimentare, così come stabilito dalla direttiva del Consiglio 89/397/CEE, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano predispongono appositi programmi che definiscono la natura e la frequenza dei controlli che debbono essere effettuati regolarmente durante un periodo determinato secondo criteri uniformi emanati ai sensi dell'art. 5 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 123, recante attuazione della direttiva 89/397/CEE relativa al controllo ufficiale dei prodotti alimentari ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, concernente il riordinamento del Ministero della sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, che all'art. 3 prevede la soppressione del Consiglio sanitario nazionale, attribuendone i compiti alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Ritenuto di emanare criteri uniformi, di cui al citato art. 52, comma 2, della legge 19 febbraio 1992, n. 142;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 30 marzo 1994;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 6 luglio 1995, su proposta del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali;

Decreta:

È approvato il seguente atto di indirizzo e coordinamento relativo ai criteri uniformi per l'elaborazione da parte delle regioni e delle provincie autonome dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e delle bevande.

Art. 1.

Programmazione

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano predispongono appositi programmi per definire la natura e la frequenza dei controlli che debbono essere effettuati regolarmente nelle fasi della produzione, del confezionamento, della somministrazione e della commercializzazione secondo i criteri uniformi indicati nel presente decreto.

2. Le regioni e le province autonome forniscono alle unità sanitarie locali appositi indirizzi per definire le ulteriori modalità per il controllo.

3. Nulla è innovato in materia di controlli relativi ai residui di fitofarmaci, ai residui di sostanze ormonali e ai medicinali veterinari, disciplinati rispettivamente dal decreto ministeriale 23 dicembre 1992 e dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 118.

4. Non rientrano nel campo di applicazione del presente provvedimento le acque minerali naturali, la cui disciplina e attuata dal decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105.

Art. 2.

Produzione e confezionamento

1. Ai fini del controllo ufficiale degli stabilimenti di produzione e confezionamento si devono distinguere:

a) i prodotti alimentari, per i quali il controllo ufficiale e disciplinato da norme settoriali specifiche, sono di seguito indicati:

1) latte e derivati del latte;

2) carni macinate;

3) molluschi bivalvi vivi;

4) prodotti della pesca;

5) prodotti a base di carne;

6) carni fresche e carni di pollame, carni di coniglio, carni di selvaggina e di selvaggina di allevamento;

b) gli altri prodotti alimentari, inclusi quelli destinati ad una alimentazione particolare, nonché gli additivi, gli aromi, i coadiuvanti tecnologici;

c) i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti.

2. Per i prodotti alimentari di cui al comma 1, lettera *a)*, si applicano le disposizioni e le procedure di controllo recate dalle norme di settore indicate nella Tabella 1, nonché, in quanto applicabili, le norme dal decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 123.

3. Per i prodotti indicati al comma 1, lettere *b)* e *c)*, l'attività ispettiva negli stabilimenti di produzione e di confezionamento è espletata secondo i criteri fissati nel comma 1 dell'art. 2 del decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 123, ed è diretta, in particolare, a verificare che tutte le operazioni di preparazione, manipolazione, trasformazione e movimentazione, incluso il trasporto, dei prodotti siano effettuate correttamente e nel rispetto dei criteri igienico-sanitari seguendo le procedure dell'analisi dei rischi, e dell'individuazione dei punti critici (*). L'ispezione dello stabilimento è integrata dalle operazioni di cui al comma 2 dell'art. 2 del decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 123.

4. La periodicità minima delle visite ispettive per gli stabilimenti di produzione e confezionamento è indicata nella Tabella 2.

5. Il numero dei campioni da prelevare nel corso dell'ispezione per gli accertamenti analitici di laboratorio deve corrispondere al volume, alla complessità e alla vulnerabilità igienica della produzione, nonché ad eventuali peculiari necessità emergenti dell'ispezione.

Art. 3.

Importazione

1. Il controllo documentale, di identità e materiale sulle partite di prodotti alimentari di origine animale provenienti da Stati Terzi è eseguito dai posti di ispezione frontaliera secondo le modalità previste dal decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 93 e dai decreti del Ministro della sanità del 29 e del 30 luglio 1993, nonché secondo le frequenze indicate dal decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1988, n. 454.

2. Fatto salvo quanto disposto dal comma 1, il controllo documentale all'importazione dei prodotti alimentari diversi da quelli di cui al comma 1 e provenienti dai Paesi Terzi è eseguito dagli uffici di sanità marittima, aerea e di confine terrestre al fine di accertare che la merce corrisponda a quanto dichiarato sui documenti di accompagnamento nonché ai requisiti ed alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti per la liberalizzazione dei prodotti alimentari nel territorio nazionale.

3. Il controllo sulle partite di prodotti alimentari di origine animale provenienti da altri paesi delle Comunità europee e eseguito a sondaggio in maniera non discriminatoria secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28.

4. Il prelievo dei campioni ai fini degli accertamenti analitici può essere effettuato dagli organi sanitari di confine, sull'intera partita o su parte di essa, avente caratteristiche di unitarietà.

5. In relazione alla particolare intensità dei controlli sui flussi di importazioni, gli uffici periferici del Ministero della sanità, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto del Ministro della sanità del 29 luglio 1993, possono richiedere, ai fini del completamento dei controlli previsti, l'intervento dei competenti servizi dell'unità sanitaria locale di destinazione.

6. Ove non sussistano motivi di sospetto o altre ragioni cautelari, il prelievo di campioni di prodotti alimentari di origine vegetale, nonché degli additivi, degli aromi, dei coadiuvanti tecnologici e dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, provenienti dalle partite presentate all'importazione da Stati Terzi, è effettuato a sondaggio da parte degli uffici di sanità marittima, aerea e di confine terrestre nella misura del 5% delle partite presentate o di cui si prevede l'arrivo nella settimana.

(*) Da applicarsi in attuazione di normative comunitarie.

7. Il prelievo dei campioni di prodotti alimentari di origine animale delle partite presentate all'importazione, provenienti da Stati Terzi, è effettuato da parte degli uffici veterinari di confine, porto e aeroporto secondo le modalità previste dal decreto del Ministro della sanità del 29 luglio 1993 e secondo le frequenze stabilite dal decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1988, n. 454, e successive modifiche.

8. Il Ministero della sanità fornisce alle regioni e alle provincie autonome le informazioni necessarie affinché, nell'ambito della generale programmazione degli accertamenti analitici, possano essere considerati anche gli ulteriori compiti derivanti dalle attività previste dal presente articolo.

Art. 4.

Somministrazione e commercializzazione

1. Nelle fasi della somministrazione e della commercializzazione, l'ispezione agli esercizi deve essere conforme, oltre che a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, anche alle procedure di cui agli articoli 5 e 6.

Art. 5.

Somministrazione

1. Le frequenze minime raccomandate delle visite ispettive nel settore della somministrazione sono indicate nella Tabella 3.

2. Il prelievo dei campioni è diretto soprattutto a controllare la corretta manipolazione e la conservazione dei prodotti.

3. I numeri minimi raccomandati di campioni da prelevare globalmente nel corso delle ispezioni presso gli esercizi della ristorazione pubblica e della ristorazione collettiva sono quelli indicati nella Tabella 4.

4. Nell'ambito delle indicazioni della Tabella 4 occorre conferire priorità al prelievo dei piatti di maggiore diffusione, specialmente se preparati a distanza di tempo dal consumo, dei piatti che richiedono manipolazione dopo la cottura, quali roast beef, bolliti e arrosti, dei piatti ai quali si aggiungono salse o altri componenti facilmente deteriorabili, quali insalate di vario tipo e carni con salse, nonché dei piatti a base d'uovo.

Art. 6.

Commercializzazione

1. Le frequenze minime raccomandate delle visite ispettive nel settore della commercializzazione sono indicate nella Tabella 5, a meno che non vi siano norme specifiche, con particolare priorità per gli esercizi di commercializzazione delle carni, dei prodotti ittici e degli ortofrutticoli e, per quanto riguarda gli esercizi di vendita al dettaglio, per le pasticcerie, le gelaterie e i panifici.

2. Nel corso delle ispezioni o nel corso di apposite campagne vengono prelevati campioni per le analisi di laboratorio, secondo le indicazioni globali fornite per ciascuna regione e provincia autonoma nella Tabella 6.

3. Il campionamento va effettuato, preferibilmente, presso la grande distribuzione e per quanto possibile in misura direttamente proporzionale alle percentuali relative ai consumi medi nazionali delle diverse tipologie di alimenti riportate nella Tabella 7.

4. Il campionamento è finalizzato, alla verifica, in particolare del rispetto delle modalità di conservazione degli alimenti anche durante il trasporto e della eventuale contaminazione di quelli venduti sfusi.

5. In particolare, il numero minimo di campioni da prelevare ogni anno è:

a) per gli additivi pari a 1000;

b) per gli aromi pari a 1500;

c) per i coadiuvanti tecnologici pari a 500;

d) per i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti pari a 2000.

6. Nel caso di cui al comma 5 il campionamento può essere anche eseguito presso i luoghi di produzione industriale e di confezionamento industriale e va effettuato in occasione dell'ispezione.

7. Nel caso dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare, il numero minimo dei campioni da prelevare ogni anno e:

a) pari al 50% di quello indicato nella Tabella 6 per i prodotti la cui commercializzazione è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 7 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111;

b) pari al 20% per i formulati per lattanti, per i formulati di proseguimento e per gli altri alimenti destinati alla prima infanzia;

c) pari al 30% per i prodotti di cui ai punti 4, 5, 6, 7, 8 e 9 dell'allegato I al citato decreto legislativo n. 111 del 1992.

8. I criteri di cui al comma 7 si applicano ai controlli nelle fasi di importazione da Paesi Terzi e di produzione e confezionamento.

Art. 7.

Accertamenti di laboratorio prioritari

1. Gli accertamenti analitici di laboratorio sui campioni, prelevati nelle fasi di produzione, di confezionamento, d'importazione, di somministrazione e di commercializzazione, devono essere effettuati secondo parametri igienico-sanitari indicati nelle Tabelle 8 e 9 dell'Appendice 1, per i diversi prodotti alimentari, inclusi quelli destinati ad una alimentazione particolare, nonché per gli additivi, per gli aromi, per i coadiuvanti tecnologici e per i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti.

2. In particolare, le priorità indicate nella Tabella 8 dell'Appendice 1, vanno riferite ai controlli microbiologici e biologici da effettuarsi sui vari prodotti alimentari, soprattutto se non destinati a cottura prima del consumo.

3. Le priorità indicate nelle Tabelle 8 e 9 non pregiudicano l'effettuazione di altri accertamenti, finalizzati alla verifica della conformità dei prodotti alle norme vigenti.

Art. 8.

Elaborazione e trasmissione dei dati

1. Entro il 1° marzo di ogni anno, i competenti servizi del dipartimento di prevenzione delle unità sanitarie locali, i presidi multizonali di prevenzione e degli istituti zooprofilattici sperimentali trasmettono alla regione o alla provincia autonoma di appartenenza i dati specificati nelle schede VIG. 1, VIG. 2, ANL. 1, ANL. 2, e ANL. 3 riportate nella Appendice 2 rilevati nell'anno precedente.

2. Le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano, effettuate le eventuali necessarie verifiche, elaborano i dati di cui al comma 1, aggregando le singole voci delle schede, riportate nell'Appendice 2, a livello regionale o di provincia autonoma, che trasmettono entro il 31 maggio di ogni anno al Ministero della sanità, unitamente alla relazione di cui all'art. 8 del decreto legislativo del 3 marzo 1993, n. 123.

3. L'acquisizione delle informazioni dei risultati di cui al comma 2, da parte delle regioni o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano e la successiva trasmissione al Ministero della sanità, avviene o mediante schede cartacee, in conformità a quelle riportate nell'Appendice 2 o mediante registrazione su supporto magnetico, secondo quanto specificato nell'Appendice 3.

Art. 9.

Modifiche ed aggiornamenti

1. Il Ministro della sanità, con proprio decreto può provvedere alla modifica delle Appendici 1, 2 e 3.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1995

Il Presidente del Senato della Repubblica nell'esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 86 della Costituzione

SCOGNAMIGLIO PASINI

DINI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GUZZANTI, *Ministro della sanità*

FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*

Registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1995
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 348

T A B E L L A 1 (prevista dall'art. 2, comma 2)

TIPOLOGIE DI PRODOTTI ALIMENTARI PER I QUALI IL CONTROLLO UFFICIALE E' DISCIPLINATO DA NORME SETTORIALI

PRODOTTI ALIMENTARI	PROVVEDIMENTO NORMATIVO*
1. Latte e derivati del latte	-DD.MM. 9 maggio 1991, nn.184 e 185 -Direttiva 92/46/CEE
2. Carni macinate	-D.P.R. 1° marzo 1992, n. 227
3. Carni fresche	-D.P.R.10 settembre 92, n.312 -Direttiva 91/497/CEE
4. Carni di pollame	-DPR 8 Giugno 1982, n. 503 - Direttiva 92/116/CEE
5. Prodotti a base di carne	-D.leg.vo 30 dicembre 1992, n. 537
6. Molluschi bivalvi vivi	-D.leg.vo 30 dicembre 1992, n. 530
7. Prodotti della pesca	-D.leg.vo 30 dicembre 1992, n. 531
8. Carni di selvaggina	-Direttiva 92/45/CEE
9. Carni di coniglio e di selvaggina di allevamento	-D.P.R. 30 dicembre 1992, n. 559

* inclusi i relativi provvedimenti di attuazione.

TABELLA 2 (prevista dall'art. 2, comma 4)

FREQUENZE MINIME RACCOMANDATE (a) DI ISPEZIONE A STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI DIVERSE TIPOLOGIE DI PRODOTTI ALIMENTARI

TIPO DI ATTIVITA'	FREQUENZE MINIME
- PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO INDUSTRIALE (b) DI: PRODOTTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, PRODOTTI DELLA PASTICCERIA FRESCA, PRODOTTI D'UOVO, SEMICONSERVE, PASTE ALIMENTARI. - STABILIMENTI PER CATERING.	OGNI 6 MESI
- PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO INDUSTRIALE (b) DI: BEVANDE ANALCOLICHE, SFARINATI, PANE E PRODOTTI DA FORNO, OLIO D'OLIVA, ALTRI GRASSI VEGETALI, VINI, BIRRA, CONSERVE, ZUCCHERO, CACAO E CARAMELLE, (c) BUDINI E CREME, ALIMENTI SURGELATI.	OGNI 9 MESI
- PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO INDUSTRIALE (b) DI: OLI DI SEMI, CAFFE', THE, SPEZIE - PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DEI PREPARATI FITOSANITARI - PRODUZIONE DI: ADDITIVI, AROMI, COADIUVANTI TECNOLOGICI E MATERIALI E OGGETTI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI	OGNI 12 MESI
-CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI E AROMI	OGNI 18 MESI
-PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO ARTIGIANALE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRODOTTI ALIMENTARI RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO	OGNI 9 MESI

(a) Le frequenze minime raccomandate sono da verificarsi sulla base delle attivita' di ispezione relative ad un periodo di tre anni.

(b) Per produzione industriale si intende l'attività che occupa più di 15 addetti

(c) Include altri prodotti di confetteria.

T A B E L L A 3 (prevista dall'art.5 comma 1)

FREQUENZE MINIME RACCOMANDATE (a) DI ISPEZIONE
A ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE

ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE	FREQUENZE MINIME
- ISTITUTI DI RICOVERO E ASSISTENZA A LUNGA DEGENZA, COLLEGI, ISTITUTI DI ASSISTENZA PER L'INFANZIA	OGNI 6 MESI
- MENSE SCOLASTICHE, OSPEDALIERE E MENSE DI SOLIDARIETA'	OGNI 9 MESI
- ALBERGHI, RISTORANTI, SNACK-BAR, MENSE AZIENDALI, TRATTORIE, ROSTICCERIE, PIZZERIE, BIRRERIE, ENOTECHE ED ALTRI ESERCIZI SIMILARI	OGNI 12 MESI
- AMBULANTI, ESERCIZI STAGIONALI ED ALTRI ESERCIZI	DA DEFINIRSI A CURA DELLE REGIONI

(a) Le frequenze minime raccomandate sono da verificarsi sulla base delle attività ispettive relative ad un periodo di tre anni.

TABELLA 4 (prevista dall'art. 5, comma 3)

NUMERO DI CAMPIONI MINIMO RACCOMANDATO (a) DA PRELEVARSI OGNI ANNO PRESSO GLI ESERCIZI DI RISTORAZIONE PUBBLICA E DI RISTORAZIONE COLLETTIVA PER CIASCUNA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

	NUMERO DI CAMPIONI		
REGIONE/ P.AUT.	**RISTORAZ. PUBBLI.**	**RISTOR. COLLET.**	**TOTALE**
Piemonte	1005	1140	2145
V.Aosta	90	30	120
Lombardia	2250	2355	4605
Trento	285	120	405
Bolzano	780	120	900
Veneto	1935	1155	3090
Friuli VG	495	315	810
Liguria	750	450	1200
Emilia R.	1440	1035	2475
Toscana	1125	930	2055
Umbria	180	210	390
Marche	405	375	780
Lazio	1035	1350	2385
Abruzzi	300	330	630
Molise	60	90	150
Campania	825	1500	2325
Puglia	510	1035	1545
Basilic.	120	165	285
Calabria	405	540	945
Sicilia	615	1320	1935
Sardegna	345	435	780
Italia	15000	15000	30000

(a) Il numero minimo di campioni raccomandato e' da verificarsi sullà base delle attivita' ispettive relative ad un periodo di tre anni.

T A B E L L A 5 (prevista dall'art.6, comma 1)

FREQUENZE MINIME RACCOMANDATE (a) DI ISPEZIONE
A ESERCIZI DI COMMERCIALIZZAZIONE

ESERCIZI DI COMMERCIALIZZAZIONE	FREQUENZE MINIME
- MERCATI GENERALI; - SUPERMERCATI, IPERMERCATI, SUPERETTE; - DEPOSITI ALL'INGROSSO	OGNI 9 MESI
- ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO	OGNI 12 MESI
- ESERCIZI STAGIONALI E AMBULANTI	DA DEFINIRSI A CURA DELLE REGIONI

(a) Le frequenze minime raccomandate sono da verificarsi sulla base delle attività ispettive relative ad un periodo di tre anni.

T A B E L L A 6 (prevista dall'art.6, comma 2)

NUMERO DI CAMPIONI MINIMO RACCOMANDATO (a) DA PRELEVARSI OGNI ANNO PRESSO GLI ESERCIZI DELLA COMMERCIALIZZAZIONE PER CIASCUNA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

REGIONI/PROVINCE AUTONOME	NUMERO DI CAMPIONI DI PRODOTTI ALIMENTARI	NUMERO DI CAMPIONI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE
PIEMONTE	3.420	152
VALLE D'AOSTA	90	10
LOMBARDIA	7.065	314
TRENTO	360	16
BOLZANO	360	16
VENETO	3.465	154
FRIULI-VENEZIA GIULIA	945	42
LIGURIA	1.350	60
EMILIA ROMAGNA	3.105	138
TOSCANA	2.790	124
UMBRIA	630	28
MARCHE	1.125	50
LAZIO	4.050	180
ABRUZZO	990	44
MOLISE	270	12
CAMPANIA	4.500	200
PUGLIA	3.105	138
BASILICATA	495	22
CALABRIA	1.620	72
SICILIA	3.960	176
SARDEGNA	1.305	58
TERRITORIO NAZIONALE TOTALE	45.000	2.006

(a) Il numero minimo di campioni raccomandato e' da verificarsi sulla base delle attivita' ispettive relative ad un periodo di tre anni.

T A B E L L A 7 (prevista dall'art. 6, comma 3)

CONSUMI MEDI NAZIONALI DI DIVERSE TIPOLOGIE DI ALIMENTI E BEVANDE

PRODOTTI ALIMENTARI	CONSUMI ALIMENTARI PER ABITANTE IN PERCENTUALE
Frumento e derivati	16,1
. pane	6,8
. pasta	3,5
. altri	5,8
Riso	0,6
Ortaggi in complesso	23,4
. patate e patate dolci	4,3
. legumi secchi	0,4
. legumi freschi	1,1
. pomodori	6,1
. altri	9,8
. conserve vegetali	1,6
Frutta fresca in complesso	13,0
. mele	2,2
. pere	1,3
. pesche	1,4
. uva da tavola	1,3
. agrumi	4,1
. altra	2,5
. conserve di frutta	0,1
Frutta secca e in guscio	0,7
. secca	0,4
. in guscio	0,3
Banane	0,8
Carni in complesso	9,9
. bovine	2,7
. suine	2,6
. ovine e caprine	0,2
. equine	0,1
. pollame	1,9
. conigli e selvaggina	0,4
. frattaglie	0,4
. conserve di carne	1,6
Prodotti ittici	1,5
. fresco e surgelato	1,2
. secco e conservato	0,3
Latte per consumo diretto	8,0
Burro	0,2
Formaggi	1,5
Uova	1,2
Olii	2,4
. olio di oliva	1,2
. olio di semi	1,2
Lardo e strutto	0,4
Zucchero	2,5
Miele	0,1
Caffè non torrefatto	0,5
Dolci	3,1
Gelati	1,2

(segue Tab. 7)

PRODOTTI	CONSUMI ALIMENTARI PER ABITANTI
BEVANDE	
Vino	6,1
Birra	2,3
Bevande analcoliche	4,3
Succhi di frutta	0,6

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, anno 1989.

Appendice 1

Priorità nei controlli microbiologici, biologici, chimici e chimico-fisici.
(prevista dall'art.7, comma 1)

Tab. 8: Priorità nei controlli microbiologici e biologici

Codice	Classe di Alimenti (DM 22-4-91)	Produzione*, confezionamento e importaz. da stati terzi	Somministrazione pubblica e collettiva	Commercializzazione
02 01	Carni, frattaglie (bovine, equine suine)	CM, Ec, St, Sa, Li, In	CM, Ec, St, Sa	* CM, Ec, St, Sa
02 02	Volatili da cortile	CM, Ec, St, Sa, Li, In	CM, St, Sa	* CM, St, Sa
02 04	Altre carni	CM, Ec, St, Sa, Li	CM, St, Sa	* CM, St, Sa
03 01	Selaci			CM
03 02	Teleostei			CM, Sa, Pa
03 03	Filetti e trance di pesce	CM, Ec, St, Sa		CM, Ec, St, Sa
03 05	Molluschi gasteropodi	Ec, Sa, Vi (importaz.), Ta		
03 06 03 07	Molluschi bivalvi	Cf, Ec, Sa, Vi, Ta		* Cf, Ec, Sa
03 08	Molluschi cefalopodi	Sa, Vi		Sa
03 09	Echinodermi		Cf, Ec, Sa	Cf, Ec, Sa
03 10	Crostacei	CM, St, Sa, Vi, Li		* CM, St, Sa
04 01 02	Latte e crema di latte pastorizzati	CP, Co, Fo, Pe, In		
04 01 03	Latte UHT	CM, CT (1)		
04 02	Latte e crema di latte concentrati	CM, Mi (2), St (3)		
04 03	Latte e crema coagulati, yogurt	CM, Co, La, Lc, Mi (2), Fo (4)		

segue tab.8

04 04	Siero di latte	CM (5), Sa (6), Br (7)		
04 05	Burro	CM, Mi (2), Ec (8), St, Sa, Fo (4) Br (mat.prima non pastorizz.)	Mi, Ec, St	Mi, Ec
04 07	Formaggi, latticini	Ec, St, Sa, Fo (4), Li (prodotti freschi, erborinati, a crosta fiorita), Br (mat.prima non pastorizz.)	Ec, St	Ec, St, Sa, Li (prodotti freschi, erborinati, a crosta fiorita),
21 05	Gelati (**)	CM, Co, Ec, St, Sa		
04 08	Uova di volatili in guscio	Sa		* Sa
04 09	Uova di volatili sgusciate	CM, Co, Ec, St, Sa		
07 01	Ortaggi	Ec, Sa, Li (ortaggi da consumare freschi)		Ec, Sa, Li (ortaggi da consumare freschi)
09 04	Pepe	Mi, Sr, Bs, Sa		
09 09	Altre spezie	Mi, Sr, Bs, Fi		
11 00	Prodotti della macinazione	Mi, Fi, Pa, Bs (prod. destinati alla panificazione)		
16 01	Carni salate ed altre carni lavorate	CM (cotti), La, Ec, St, Sa, Sr (cotti), Li	CM, Ec, St, Sa, Sr, Li	CM (cotti), Ec, St, Sa, Mi (confezionati refrig.), Sr (cotti), Li
16 03	Estratti di carne e di pesce	CM, Sr		
16 04	Conserve e semi-conserve di pesci	CM, CT (pr.trattati al calore), St, Sa, Sr		
16 05	Conserve e semi-conserve di crostacei	CM, CT (pr.trattati al calore), St, Sa, Sr, Vi (semiconserve), Li		
18 00	Cacao e sue preparazioni	Mi, Sa		
19 03 01	Paste alimentari secche di semola	Fi, Pa, Sa		* Fi, Pa, Sa

segue tab.8

19 03 02 19 03 03	Paste all'uovo e speciali	CM, Co, Ec, Sr, St, Sa, Bc	St, Sa	* CM, Co, Ec, Sr, St, Sa, Bc, Mi (confezionati refrig.)
19 07 01-001	Pane grattuggiato	Mi, Fi		
19 08 01-001	Prodotti di pasticceria deperibili	CM, Co, Ec, St, Sa		CM, Co, Ec, St, Sa
20 02	Conserve vegetali a bassa acidità e conserve di pomodoro	Sb, Hw	Sb, Hw	
20 07	Succhi e nettari di frutta	Mi, Hw	Mi, Hw	
21 03	Salse emulsionate	Ec, St, Sa	Ec, St, Sa	
21 06	Preparaz. gastronomiche (***)	CM, Ec, St, Sr, Cp, Bc, Sa, Li	CM, Ec, St, Sr, Cp, Bc, Sa, Li	CM, Ec, St, Sr, Cp, Bc, Sa, Li
22 02	Bevande analcoliche	Mi	Mi	
32 00	Prodotti dietetici	CM, Mi, Ec, St		
33 00	Alimenti per la prima infanzia	CM, Co, St, Sr, Sa, Li	CM, Co, St, Sr, Sa, Li	
n.c.	Materiali a contatto con gli alimenti	*Imballaggi, contenitori e superfici di lavoro:* CM, En, Ec, Sf, St, Sa, Li	*Superfici di lavoro:* CM, En, Ec, Sf, St, Sa, Li	*Superfici di lavoro:* CM, En, Ec, Sf, St, Sa, Li

segue tab.8

Note

(☆) - deve intendersi grande produzione (industriale) e piccola produzione (artigianale), nonché importazione ai posti di confine

(*) - I prelievi vanno eseguiti preferenzialmente presso i grandi centri di distribuzione.

(**) - per i gelati che rientrano nel campo di applicazione della direttiva 92/46/CEE si applicano le seguenti priorità : (Li, St, Co, CM.)

(***) - piatti preparati con trattamento termico, il cui ulteriore trattamento ammette contaminazione e che vengono eventualmente riscaldati per il consumo;
- piatti preparati senza trattamento termico ma stabilizzati in altro modo (ad es. mediante conservanti);
- piatti preparati crudi, non sottoposti ad ulteriore trattamento termico;
- piatti preparati crudi che vengono trattati termicamente prima del consumo.

(1) (2) solo in caso di alterazione delle caratteristiche organolettiche;
(3) non si applica a prodotti U.H.T.;
(4) solo per la materia prima;
(5) (6) (7) solo per la materia prima non pastorizzata;
(8) non si applica a prodotti pastorizzati.

Legenda:

Esami microbiologici

CM= carica batterica totale mesofila
CP= carica batterica totale psicrofila
Hw= esame diretto ifomiceti (cam. di Howard)
Lc= Lattococchi
Cf= Coliformi fecali
En= Enterobatteri totali
Sr= spore di clostridi solfito-riduttori
Bs= spore di Bacillus spp.
St= stafilococchi coagulasi-pos. / enterotoss. staf.
Li= *Listeria monocytogenes.*
Vi= *Vibrio cholerae O1 e V.parahaemolyticus*
CT= carica batterica totale termofila
Mi= lieviti ed ifomiceti
La= Lattobacillacee
Co= Coliformi totali
Ec= *E.coli*
Sf= Streptococchi fecali
Cp= *Clostridium perfringens*
Bc= *Bacillus cereus*
Sa= *Salmonella spp.*
Br= *Brucella spp.*

Esami biologici complementari

Pa= esame parassitologico
Ta= tossine algali
Fo= fosfatasi
Sb= test di stabilità
Fi= Filth-test
In= Inibenti
Pe= perossidasi

Tab. 9: Priorità nei controlli chimici e chimico-fisici
(prevista dall'art.7, comma 1)

Codice	Classe di alimenti (DM 22-4-91)	Produzione* confezionamento e importaz. da stati terzi	Somministrazione pubblica e collettiva	Commercializzazione
02 01	Carni e frattaglie commestibili	Residui di ormoni, farmaci veterinari e contaminanti ambientali (Piano Naz. Circ. DGSV 14 / 1989 e DL.vo 118 / 27-1-92); *Radioattività* (Cs 134 e Cs 137 - Reg. CEE n. 1518/93); *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23-12-1992).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
03 01	Selaci	*Stato di alterazione*, *Hg* (limitatamente agli squaloidi)	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
03 02	Teleostei	*Stato di alterazione*, *Hg* (limitatamente ai tonnidi)	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
03 07	Molluschi bivalvi vivi	*Stato di alterazione*, *Hg. Pb. Cd*; *Biotossine algali*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
03 08	Molluschi cefalopodi	*Stato d'alterazione*; *Cd*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
03 10	Crostacei	*Stato di alterazione* (con particolare riferimento al TVN); *Additivi*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi

segue tab.9

04 01	Latte. Crema di latte. freschi o conservati....	Valutazione *stress termico*; *Aflatossina* M_1 ; *Radioattività* (Cs [134] e Cs [137] - Reg. CEE n. 1518/93); *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23-12-1992)	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
04 05	Burro	Identificazione *grassi estranei*; *Composizione*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
04 07	Formaggi e latticini	*Additivi* (con particolare riferimento agli antimicrobici); *Composizione*; *Radioattività* (Cs [134] e Cs [137] - Reg. CEE n. 1518/93); *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23- 12-1992).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
04 08	Uova di volatili in guscio	Valutazione *freschezza* ; *Medicinali veterinari* ; *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23-12-1992);	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
04 09	Uova di volatili sgusciati e tuorli	Identificaz. *uova di scarto* di incubatoio; *Medicinali veterinari* ; *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23-12-1992);	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
04 10	Miele naturale	*Medicinali veterinari*; *HMF*; *Elementi tossici* (con part. rif. al Pb); *Radioattività* (Cs [134] e Cs [137] - Reg. CEE n. 1518/93);	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
07 00	Legumi, ortaggi, radici e tuberi non preparati	*Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23-12-1992); *Radioattività* (Cs [134] e Cs [137] - Reg. CEE n. 1518/93, con riferimento ad ortaggi a bulbo, carote, patate, patate dolci, funghi coltivati, tartufi); *Nitrati* e *nitriti* (ortaggi a foglia larga, anche surgelati).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi

segue tab.9

08 00	Frutta	*Aflatossine* (con riferimento alla frutta a guscio e frutta secca); *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23-12-1992); *Radioattività* (Cs 134 e Cs 137 - Reg. CEE n.1518/93, con riferimento a mirtillo rosso e nero, frutta a guscio, frutta secca, frutta cotta della specie *Vaccinium myrtillus*, frutta temporaneam. conservata della sp. *Vaccinium myrtillus*).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
09 00	Caffé, Té, Mate, Spezie, ...	*Radioattività* (Cs 134 e Cs 137 - Reg. CEE n. 1518/93, con riferimento al té, ai semi destinati ad entrare nell'alimentazione come spezie ed alle erbe aromatiche infusionali) *Filth* test; *Aflatossine*; *Caffeina* e *solventi di estrazione* (nel caffè decaffeinato).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
10 00	Cereali	*Aflatossine*; *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23- 12-1992).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
11 00	Prodotti della macinazione	*Filth* test; *Aflatossine*; *Zearalenone*; *tossina T2*; *Additivi*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
15 07 01 15 07 02 15 07 03 15 07 04	Olii vegetali di oliva	*Solventi organici*, *n.perossidi*, *acidità*, *Composizione*; *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23- 12-1992).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
15 07 05	Olii vegetali di semi	*Additivi*, con particolare riferimento agli antiossidanti; *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23-12-1992).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
15 13	Margarina, imitazione dello strutto, ed altri grassi alimentari preparati	*Additivi* (con particolare riferimento agli antiossidanti).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi

segue tab.9

16 01	Carni lavorate o comunque preparate insaccate e non	*Additivi* (con particolare riferimento a Nitrati e Nitriti); *IPA* (in carni affumicate); *Antiparassitari* (Piano annuale Decr. 23-12-1992).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
16 03	Estratti di carne e di pesce	*Radioattività* (Cs ^{134} e Cs ^{137} - Reg. CEE n. 1518/93).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
16 04	Preparazioni e conserve di pesci	*Stato di alterazione* (TVN (1); Istamina : solo in alcune specie ittiche); *Additivi*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
16 05	Preparazioni e conserve di crostacei e molluschi	*Stato di alterazione* (TVN (1); Istamina : solo in alcune specie ittiche); *Additivi*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
18 00	Cacao e sue preparazioni	*Filth test*; *Stato di alterazione*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
19 03 01	Paste alimentari secche	*Additivi*. *Coloranti*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
19 03 02	Paste alimentari all'uovo	*Additivi*. *Coloranti*. *Steroli*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
19 03 03	Paste alimentari speciali	*Additivi*. *Coloranti*. *Nitriti (ortaggi a foglia larga)*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi

segue tab.9

19 07	Pane ed altri prodotti della panetteria	*Composizione* (con particolare riferimento alla natura dei grassi aggiunti); *Additivi.*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
19 08	Prodotti della pasticceria e della biscotteria	*Composizione* (con particolare riferimento alla natura dei grassi aggiunti); *Additivi;* *Coloranti.*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
20 07	Succhi e nettari di frutta	*Additivi* (con particolare riferimento agli antimicrobici); *Patulina* (succhi e nettari di mela).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
21 01	Estratti o essenze di Caffé, di Té, di Mate, ...	*Radioattività* (Cs 134 e Cs 137 - Reg. CEE n. 1518/93).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
21 05	Gelati	*Caratterizzazione dei grassi,* *Coloranti.*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
21 07 01 - 001 21 07 99	Preparazioni di cereali in semi o in spighe ed altre preparazioni alimentari	*Aflatossine* (preparazioni di cereali e di frutta essiccata o secca semplici o miste).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
22 02	Limonate, acque gassose aromatizzate	*Additivi* (con particolare riferimento ai benzoati); *Caffeina* (bevande a base di Cola); *Coloranti.*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
22 05	Vini di uve fresche e sottoprodotti della vinificazione	*Additivi* (con particolare riferimento ad anidride solforosa ed antifermentativi); *Antiparassitari;* *Alcool metilico.*	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi

segue tab.9

22 09	Acqueviti, liquori ed altre bevande contenenti alcool di distillazione	*Alcool metilico* ed *alcoli superiori*; *Additivi*; *Coloranti*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
29 00	Additivi	Verifica *requisiti di purezza* (DM 31-6-1965 e modificaz.); *Contaminanti* (con particolare riferimento ai metalli pesanti ed intermedi di sintesi organica); Riferimento *normativa* (DLvo 107 del 25-1-1992 sulle sostanze aromatizzanti artificiali, All. II, III e IV); *IPA* (negli aromi da fumo).		
31 00	Coloranti	Verifica *requisiti di purezza* (DM 22-12- 1967 e modificaz.); *Contaminanti* (con particolare riferimento ai metalli pesanti ed intermedi di sintesi organica).		
32 00	Prodotti dietetici	*Composizione* (con particolare riferimento ai nutrienti specifici che debbono essere presenti oppure assenti).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione (prodotti confezionati)
33 01	Latti per la prima infanzia	*Medicinali veterinari*; *Composizione* (con particolare riferimento alle vitamine ed agli oligoelementi).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione
33 02	Prodotti per lo svezzamento	*Medicinali veterinari* (prodotti a base di carne); *Antiparassitari*, *Nitrati*, *Nitriti* (per i prodotti a base di ortaggi); *Patulina* (prodotti a base di frutta: mele).	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione
34 00	Materiali a contatto con gli Alimenti	Verifica del rispetto della *migrazione globale e/o specifica* (DM 21-3-1977 e modif., DM 18-2-1984, DM 4-4-1985, DM 2-6-1988 n. 243).		
40 04	Frutta secca od essiccata	*Aflatossine*.	Verifica dello stato di alterazione correlabile a parametri chimici	Verifica del rispetto delle modalità di conservazione nei prodotti confezionati ed in quelli sfusi
99 99	Coadiuvanti tecnologici	Verifica delle *caratteristiche di purezza*		

segue tab.9

Note

(*) deve intendersi grande produzione (industriale) e piccola produzione (artigianale), nonché importazione ai posti di confine

(1) parametro da utilizzare in correlazione di altri parametri (caratteri organolettici, pH, alterazione componente lipidica, ecc.) per la valutazione dello stato di alterazione.

Legenda:

Hg = Mercurio
Pb = Piombo
Cd = Cadmio
Cs^{134} = radionuclide del Cesio
Cs^{137} = radionuclide del Cesio
HMF = Idrossimetilfurfurolo
IPA = Idrocarburi policiclici aromatici
TVN= Azoto volatile

APPENDICE 2

MODELLI DI RILEVAZIONE DATI DI SINTESI SUL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ALIMENTI E BEVANDE

(prevista dall'art. 8, comma 1)

VIG.1

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE DATI SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI
CONTROLLI E PROVVEDIMENTI ADOTTATI

ANNO: |______|

REGIONE: |______| codice

TIPO DI STRUTTURA |______| codice

	CLASSE DI ATTIVITA'	NUMERO DI UNITA'	NUMERO UNITA' CONTROLLATE		CONTROLLI EFFETTUATI	NUMERO DI OPERAZIONI EFFETTUATE	PROVVEDIMENTI ADOTTATI			NUMERO DI SEQUESTRI	MERCE DISSEQUEST. Kg/Litri (x 100)	MERCE DECLASS. Kg/Litri (x 100)	MERCE DISTRUTTA Kg/Litri (x 100)
			TOTALE	NON REGOLARI			SOSP. TEMP. AUTORIZZAZ.	REVOCA AUTORIZZAZ.	ALTRI				
01	PRODUZIONE PRIMARIA												
04	TRASFORMAZIONE												
05	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO												
06	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO												
07	RISTORAZIONE												
11	TRASPORTI												

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE DATI SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: CONTROLLI E PROVVEDIMENTI ADOTTATI (VIG. 1)

Tutte le informazioni sono riferite ad un anno e ad una Regione o Provincia Autonoma.
ANNO: le quattro cifre dell'anno cui si riferiscono i dati riportati.
REGIONE: codice ISTAT della Regione o P. A. che invia i dati.
TIPO STRUTTURA: codice del tipo di struttura deputata alle attività cui si riferiscono i dati (SIP per i Servizi di Igiene Pubblica delle U.S.L, SV per i Servizi Veterinari delle USL).
Le parti oscurate della scheda non devono essere compilate.

A. "CLASSE DI ATTIVITA'" - nella scheda le attività connesse alla produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti alimentari sono state raggruppate in classi convenzionali ai fini esclusivi di questa rilevazione, per consentire una raccolta di dati il più possibile omogenea ed uniforme su tutto il territorio nazionale. In particolare sono state individuate le classi di seguito specificate.

- 01 PRODUZIONE PRIMARIA - La classe comprende la produzione agricola, gli allevamenti zootecnici e la produzione della pesca compresi gli allevamenti ittici di acquacoltura corrispondenti, per quanto possibile, alle sottoclassi e categorie di attività economica codificate dall'Istat come:
  011.1-Aziende cerealicole (comprese le risicole)
  011.2-Aziende orticole (comprese le coltivazioni in serra)
  011.3-Aziende viticole
  011.4-Aziende olivicole
  011.5-Aziende agrumicole
  011.6-Aziende frutticole
  011.9-Altre aziende e aziende agricole miste, non classificabili con il criterio della prevalenza
  012.1-Aziende di allevamento bovini e bufalini
  012.2-Aziende di allevamento suini
  012.3-Aziende di allevamento pollame
  012.4-Aziende di allevamento ovini e caprini
  012.5-Aziende di allevamento di altri volatili e conigli (comprese le aziende di allevamento di selvaggina)
  012.6-Aziende di allevamento equini
  012.8-Aziende di allevamento di altri animali (compresi gli allevamenti misti, non classificabili con il criterio della prevalenza)
  031 -Pesca e allevamenti in acque marine e lagunari
  032 -Pesca e allevamenti in acque dolci

- 02 TRASFORMAZIONE - La voce comprende le attività industriali e manifatturiere, corrispondenti, per quanto possibile, alle classi, sottoclassi e categorie di attività economica codificate dall' Istat come:
  041 -Attività trasformatrici annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri
  042 -Attività di trasformazione svolte in forma associata (da parte di cooperative, consorzi di produzione, associazioni di produttori, consorzi di bonifica, consorzi di miglioramento fondiario, enti di sviluppo, ecc.)

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

043.1-Macellazione del bestiame
043.2-Produzione di alcool etilico di fermentazione
043.3-Molitura dei cereali
043.4-Pilatura, cernita ed altre lavorazioni di semi e granaglie
043.5-Lavorazione e conservazione dei prodotti della pesca in acque dolci (esclusa la surgelazione)
043.7-Surgelazione di prodotti alimentari
410 -Industrie alimentari di base (escluse le attività di trasformazione di prodotti agricoli annesse ad aziende agricole o svolte in forma associata)
420 -Industria della produzione e raffinazione dello zucchero
421 -Industria del cacao, cioccolato, caramelle e gelati
423 -Industria di prodotti alimentari vari
424 -Industria dell'alcool etilico, di acquaviti e liquori
425 -Industria del vino
427 -Industria della birra e del malto
428.2-Produzione di bevande analcoliche.

05 DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO - La voce comprende gli esercizi di commercio all'ingrosso (grossisti, mercati all'ingrosso, magazzini di custodia e deposito, frigoriferi) corrispondenti, per quanto possibile, alle categorie di attività economica codificate dall' Istat come:
611.1-Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
611.2-Commercio all'ingrosso di sementi, foraggi, piante officinali e semi oleosi cereali e legumi secchi
611.5-Commercio all'ingrosso di animali vivi
617.1-Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
617.2-Commercio all'ingrosso di carni fresche, congelate, surgelate e di salumi, pollame, selvaggina e uova
617.3-Commercio all'ingrosso di latte, burro e formaggi
617.4-Commercio all'ingrosso di olii e grassi alimentari
617.5-Commercio all'ingrosso di bevande alcooliche ed analcooliche, di alcool per liquori ed aceto
617.6-Commercio all'ingrosso di caffè, the, cacao e spezie
617.7-Commercio all'ingrosso di prodotti ittici, freschi, congelati e comunque conservati
617.8-Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti alimentari non altrove classificati e generi di monopolio
617.9-Commercio all'ingrosso despecializzato
773 -Magazzini di custodia e deposito e frigoriferi

06 DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO - La voce comprende gli esercizi di commercio fisso al minuto e ambulante, compresi superette, supermercati e ipermercati, corrispondenti, per quanto possibile, alle sottoclassi e categorie di attività economica codificate dall' Istat come:
641 -Commercio al minuto di prodotti ortofrutticoli e lattierocaseari, di carne, pesce e pasticceria
642.1-Commercio al minuto di bevande e olio
642.3-Commercio al minuto specializzato di altri prodotti alimentari
642.4-Commercio al minuto alimentare despecializzato

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

- 07 RISTORAZIONE - La voce comprende sia la ristorazione pubblica che collettiva corrispondente, per quanto possibile, alla classe di attività economica codificata dall' Istat come:
  66 -Pubblici esercizi ed esercizi alberghieri
  In particolare:
  la ristorazione PUBBLICA comprende gli esercizi di somministrazione quali bar, ristoranti, alberghi, vagoni ristorante, navi, aerei, ecc. corrispondenti alle sottoclassi:
  661 -Ristoranti (senza alloggio)
  662 -Bar con e senza spettacolo
  665 -Esercizi alberghieri propriamente detti
  666 -Vagoni-letto e vagoni-ristorante
  667.1-Ostelli della gioventù e rifugi alpini
  667.2-Campeggi e caravaning
  667.3-Centri di vacanze e case per vacanze;

  la ristorazione COLLETTIVA comprende gli esercizi di somministrazione quali mense aziendali, scolastiche e di comunità (carceri, collegi, colonie, ecc.) corrispondenti alle sottoclassi:
  664 -Mense
  667.4-Colonie, case di riposo, alloggi ammobiliati per turisti, altri esercizi alberghieri complementari;

  la ristorazione COLLETTIVA-ASSISTENZIALE comprende gli esercizi di somministrazione collettiva quali ospedali, case di cura e di riposo.

- 11 TRASPORTI - La voce comprende i veicoli adibiti al traspòrto delle carni fresche e congelate e dei prodotti della pesca freschi e surgelati e quelli adibiti al trasporto degli alimenti in regime di temperatura controllata, nonchè le cisterne e gli altri contenitori adibiti al trasporto delle sostanze alimentari deperibili e non, sfuse e a mezzo di veicoli.

B. "NUMERO DI UNITA'" - si intende il numero di strutture (inclusi i mezzi di trasporto) presenti nel territorio di competenza della Regione o Provincia autonoma.

C. "NUMERO UNITA' CONTROLLATE: TOTALE" - si intende il numero di strutture tra quelle presenti nel territorio di competenza (di cui al punto B) sottoposte ad ispezione nel corso dell'anno in esame. Più ispezioni effettuate nella stessa unità nell' arco dell' anno saranno conteggiate una sola volta.

D. "NUMERO UNITA' CONTROLLATE: NON REGOLARI" - si intende il numero totale di strutture tra quelle ispezionate nel corso dell'anno (di cui al punto C) che hanno evidenziato all'ispezione almeno una irregolarità.

E. "CONTROLLI EFFETTUATI" - si intende il numero di visite effettuate presso le strutture nel corso dell'anno; ogni visita va conteggiata una sola volta, anche se protratta per più di un giorno.

F. "NUMERO DI OPERAZIONI EFFETTUATE" - si intende il numero degli interventi effettuati presso le strutture ispezionate nel corso dell'anno, riguardanti l'igiene dei locali, l'igiene del personale, l'esame del materiale cartaceo e dei documenti di vario genere, nonchè l'esame delle merci.

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

G. "PROVVEDIMENTI ADOTTATI" - si intende il numero dei provvedimenti formali adottati, in base alle disposizioni legislative vigenti, distinti per: sospensione temporanea dell'autorizzazione, revoca dell'autorizzazione ed altri.

H. "NUMERO DI SEQUESTRI" - si intende il numero dei sequestri effettuati nel corso dell'anno.

I. "MERCE DISSEQUESTRATA" - si intende la quantità di merce dissequestrata, espressa in chilogrammi o litri (divisi per 100) indipendentemente dallo stato fisico del prodotto (Es.: per "100 KG" di merce riportare il valore "1").

L. "MERCE DECLASSATA" - si intende la quantità di prodotti alimentari destinata a scopi diversi dall'alimentazione umana (art.16 L.283/62), espressa in chilogrammi o litri (divisi per 100) indipendentemente dallo stato fisico del prodotto (Es.: per "100 KG" di merce riportare il valore "1").

M. "MERCE DISTRUTTA" - si intende la quantità di prodotti alimentari non idonea a qualunque scopo, espressa in chilogrammi o litri (divisi per 100), indipendentemente dallo stato fisico del prodotto (Es.: per "100 KG" di merce riportare il valore "1").

VIG.2

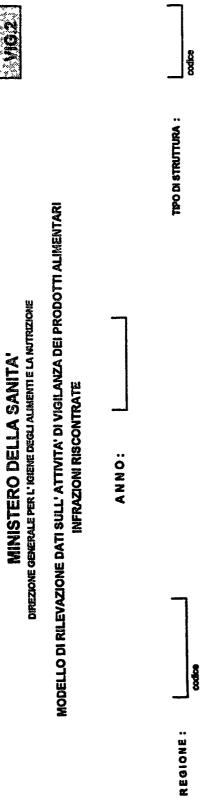
MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE DATI SULL' ATTIVITA' DI VIGILANZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI
INFRAZIONI RISCONTRATE

ANNO: ______

REGIONE: ______ codice

TIPO DI STRUTTURA: ______ codice

	CLASSE DI ATTIVITA'	INFRAZIONI DI IGIENE GENERALE	INFRAZIONI DI IGIENE DEL PERSONALE	INFRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE	INFRAZIONI NELLE MERCI			CAMPIONI PRELEVATI	
					ETICHETTA E PRESENTAZIONE	COMPOSIZIONE	CARATTERI MACROSCOPICI	TOTALE	DI CUI NON REGOLAMENT.
01	PRODUZIONE PRIMARIA								
04	TRASFORMAZIONE								
05	DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO								
06	DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO								
07	RISTORAZIONE								
11	TRASPORTI								

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE DATI SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: INFRAZIONI RISCONTRATE (VIG. 2)

Tutte le informazioni sono riferite ad un anno e ad una Regione o Provincia Autonoma.
ANNO: le quattro cifre dell'anno cui si riferiscono i dati riportati.
REGIONE: codice ISTAT della Regione o P. A. che invia i dati.
TIPO STRUTTURA: codice del tipo di struttura deputata alle attività cui si riferiscono i dati (SIP per i Servizi di Igiene Pubblica delle U.S.L, SV per i Servizi Veterinari delle USL).
Le parti oscurate della scheda non devono essere compilate.

A. "CLASSI DI ATTIVITA'" - si intendono le stesse classi già definite nella scheda VIG. 1

B. "INFRAZIONI DI IGIENE GENERALE" - si intende il numero di infrazioni riscontrate riferite all'igiene delle unità ispezionate.

C. "INFRAZIONI DI IGIENE DEL PERSONALE" - si intende il numero di infrazioni riscontrate, riferite al personale operante nelle unità ispezionate in base alle norme di legge vigenti.

D. "INFRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE" - si intende il numero di infrazioni riscontrate derivanti dall'esame del materiale documentale di vario genere.

E. "INFRAZIONI NELLE MERCI: ETICHETTA E PRESENTAZIONE" - si intende il numero di infrazioni riscontrate "visivamente" riferite all'etichettatura e alla presentazione del prodotto oggetto di ispezione.

F. "INFRAZIONI NELLE MERCI: COMPOSIZIONE" - si intende il numero di infrazioni riscontrate attraverso il reperimento di materie prime, semilavorati, additivi, coadiuvanti tecnologici, ecc. non autorizzati o impropriamente impiegati rispetto agli alimenti oggetto di produzione e trasformazione.

G. "INFRAZIONI NELLE MERCI: CARATTERI MACROSCOPICI" - si intende il numero di infrazioni riscontrate "visivamente", derivanti dall'esame dei caratteri macroscopici e delle modalità di conservazione dei prodotti oggetto di ispezione.

H. "CAMPIONI PRELEVATI: TOTALE" - si intendono i campioni ufficiali prelevati nel corso dell'anno durante le ispezioni ed analizzati dalle competenti strutture laboratoristiche. Per ciascuna tipologia di struttura cui si riferiscono i dati (SIP o SV), il totale dei campioni prelevati, indipendentemente dalla classe di attività, deve coincidere con quanto indicato nella scheda ANL. 2 per questi organismi (rispettivamente con codice 011 e 012).

I. "CAMPIONI PRELEVATI: NON REGOLAMENTARI" - in questa colonna deve essere riportato il numero totale di campioni risultati non regolamentari all'analisi.

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE DATI DI SINTESI SU RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE:
CAMPIONI

ANNO : |______|

REGIONE : |______| codice

TIPO DI STRUTTURA : |______| codice

MATRICI ALIMENTARI		NUMERO DI CAMPIONI ANALIZZATI	NUMERO DI CAMPIONI NON REGOLARI	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI SFAVOREVOLI DISTINTI PER TIPO DI IRREGOLARITA'		
Codici	Descrizioni			Origine microbiologica	Chimiche	Altre
02 01	Carni e frattaglie commestibili					
02 02	Volatili da cortile					
02 04	Altre carni					
02 05	Lardo, esclusa ventresca					
03 01	Selaci					
03 02	Teleostei					
03 03	Filetti e trance di pesce					
03 05	Molluschi gasteropodi					
03 06	Molluschi bivalvi (depurabili)					
03 07	Molluschi bivalvi (non depurabili)					
03 08	Molluschi cefalopodi					
03 09	Echinodermi					
03 10	Crostacei					
04 01 (*)	Latte, crema di latte, ...					
04 01 02	Latte e crema pastorizzati					
04 01 03	Latte UHT					
04 02	Latte e crema concentrati					
04 03	Latte e crema coagulati, yogurt					
04 04	Siero di latte					
04 05	Burro					
04 07	Formaggi, latticini					
04 08	Uova di volatili in guscio					
04 09	Uova di volatili sgusciate					
04 10	Miele naturale					
04 11	Prod. commestibili orig. animale					
07 00	Legumi, ortaggi, radici, tuberi					
08 00	Frutta					
09 00	Caffè, tè, spezie					
09 04	Pepe					
09 09	Altre spezie					
10 00	Cereali					
11 00	Prodotti della macinazione					
15 01	Grassi alimentari animali					
15 04	Grassi e oli di pesce					
15 07 (*)	Oli vegetali, fluidi					
15 07 01	Olio di oliva					
15 07 02	Olio di sansa					
15 07 03	Olio di oliva extravergine					
15 07 04	Olio di sansa greggio					

(*) si intende il totale della classe, comprensivo dei totali riferiti alle singole sottoclassi

(segue)

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L' IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MATRICI ALIMENTARI		NUMERO DI CAMPIONI ANALIZZATI	NUMERO DI CAMPIONI NON REGOLARI	DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI SFAVOREVOLI DISTINTI PER TIPO DI IRREGOLARITA'		
Codici	Descrizioni			Origine microbiologica	Chimiche	Altre
16 01	Carni lavorate					
16 03	Estratti di carne e di pesce					
16 04	Preparazioni e conserve di pesci					
16 05	Preparazioni e conserve crostacei					
17 00	Zuccheri e prod.a base di zuccheri					
18 00	Cacao e preparazioni					
19 02	Estratti di malto, ecc.					
19 03 (*)	Paste alimentari					
19 03 01	Paste alimentari secche					
19 03 02	Paste alimentari all'uovo					
19 03 03	Paste alimentari speciali					
19 04	Tapioca					
19 05	Prodotti ottenuti per soffiatura					
19 07 (*)	Pane, altri prodotti di panetteria					
19 07 02 001	Pane grattugiato					
19 08 (*)	Prodotti di pasticceria e biscotti					
19 08 01 001	Prodotti di pasticceria deperibili					
20 00	Preparazioni di ortaggi					
20 02	Preparazioni di ortaggi senza aceto					
20 07	Succhi e nettari di frutta					
21 00	Preparazioni alimentari					
21 01	Estratti o essenze di caffè, tè, mate					
21 03	Preparazioni per salse e salse					
21 05	Gelati					
21 06	Preparazioni gastronomiche					
21 07 01 001	Prep. di cereali in semi o spighe					
21 07 99	Altre preparazioni di cereali					
22 02	Limonate, acque gassose, ...					
22 03	Birra					
22 04	Mosti di uve parzialmente fermentati					
22 05	Vini di uve fresche					
22 06	Vermut e altri					
22 07	Sidro, sidro di pere, idromele,...					
22 08	Alcole etilico,...					
22 09	Acquaviti, liquori, altre bevande					
22 10	Aceti commestibili e succedanei					
25 00	Sale da cucina					
29 00	Additivi					
31 00	Coloranti					
32 00	Prodotti dietetici					
33 00	Alimenti per la prima infanzia					
33 01	Latti per la prima infanzia					
33 02	Prodotti per lo svezzamento					
34 00	Materiali a contatto con alimenti					
40 00	Derrate alimentari immagazzinate					
40 04	Frutta secca o essiccata					
99 99	Coadiuvanti tecnologici					

(*) si intende il totale della classe, comprensivo dei totali riferiti alle singole sottoclassi

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE DATI DI SINTESI SUI RISULTATI DELLE ANALISI SUGLI ALIMENTI E BEVANDE: CAMPIONI (ANL. 1)

Tutte le informazioni sono riferite ad un anno e ad una Regione o Provincia Autonoma.
ANNO: le quattro cifre dell'anno cui si riferiscono i dati riportati.
REGIONE: codice ISTAT della Regione o P. A. che invia i dati.
TIPO STRUTTURA: codice del tipo di struttura deputata alle attività cui si riferiscono i dati (PMP per i Presidi Multizonali di Prevenzione, IZS per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali).

A. "MATRICI ALIMENTARI" - si intendono quelle riportate nel D.M. 22 aprile 1991 (S.O.G.U 139 del 15.6.1991 serie generale) concernente "Disposizioni in materia di trasmissione periodica dei risultati di analisi dei campioni per il controllo degli alimenti e delle bevande condotte dalle Regioni e dalle U.S.L., in attuazione del D.P.C.M. 20.5.1988".
Nella scheda sono proposte 84 matrici alimentari, individuate tra quelle presenti nella banca dati ufficiale del Ministero. Nella compilazione della scheda, si tenga presente quanto segue:

- fare riferimento solo ed esclusivamente alle voci per le quali siano state effettuate analisi di laboratorio;
- 29 ADDITIVI - le determinazioni da effettuare vanno riferite al controllo dei requisiti di purezza;
- 31 COLORANTI - le determinazioni da effettuare vanno riferite al controllo dei requisiti di purezza;
- 34 MATERIALI A CONTATO CON ALIMENTI - le determinazioni da effettuare vanno riferite al controllo dell'idoneità dei materiali stessi destinati a venire a contatto con sostanze alimentari, attraverso la determinazione della migrazione (o cessione) globale e specifica, e le altre prove previste dal D.P.R. 23.8.1982, n. 777 e relativi decreti di attuazione, da ultimo modificato con decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 108.

B. "NUMERO DI CAMPIONI ANALIZZATI" - si intendono quelli ufficiali, compresi quelli prelevati all'estero, di cui al D.P.R. 327/80 e al Decreto legislativo 27.1.1992, n. 111 (alimenti destinati ad una alimentazione particolare) e indicati nel corrispondente verbale di prelevamento, considerando come unico campione quello per il quale si produce un unico referto, anche se analizzato separatamente dai diversi settori del PMP (chimico, bio-tossicologico, ecc.). Non devono essere conteggiati i campioni presentati dai privati, anche ai fini dell'esportazione, quelli di controllo della qualità del latte, quelli di saggio o simili.

C. "NUMERO DI CAMPIONI NON REGOLARI" - si intendono quelli nei quali sia stata riscontrata una o più non conformità alle disposizioni di legge vigenti; il campione per il quale si riscontrano più parametri non regolari deve essere conteggiato una sola volta.

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

D. "DISTRIBUZIONE DEI CAMPIONI SFAVOREVOLI DISTINTI PER TIPO DI IRREGOLARITÀ" - i campioni il cui giudizio complessivo sia risultato non regolare, debbono essere ulteriormente aggregati in base al tipo di parametri sfavorevoli individuati nel corso dell'analisi. Con riferimento alle classi di determinazioni presenti nella scheda ANL. 3, sono state convenzionalmente individuate tre classi di parametri sfavorevoli:

- origine microbiologica, si intendono le determinazioni raggruppate con il codice 01 00;
- chimiche, si intendono le determinazioni raggruppate con i codici 02 00, 03 00, 04 00, 05 00, 06 00,
- altre, si intendono le determinazioni raggruppate con i codici 07 00, 08 00, 09 00, 10 00.

Nella scheda andranno quindi riportati rispettivamente:

- nella prima classe il numero di campioni irregolari per i quali sono risultati non favorevoli uno o più parametri di origine microbiologica,
- nella seconda classe il numero di campioni non regolari per i quali sono risultati non favorevoli uno o più parametri chimici,
- nella terza classe il numero di campioni non regolari per i quali sono risultati non favorevoli altri tipi di parametri.

Si fa notare che un campione che risulti complessivamente non regolare, é contato una sola volta tra gli irregolari (punto C) mentre può essere conteggiato più volte come distribuzione qualora i motivi dell'irregolarità siano riconducibili a più classi di parametri, quindi a più colonne della distribuzione; ne consegue che, per una qualsiasi matrice alimentare, il numero di campioni irregolari NON coincide necessariamente con la somma dei totali riportati nella distribuzione per tipo di irregolarità.

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L' IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI DI SINTESI SUI RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE: ORGANISMI PRELEVATORI

ANNO: |_______|

REGIONE: |_______| codice TIPO DI STRUTTURA: |_______| codice

ORGANISMO PRELEVATORE		N. CAMPIONI ANALIZZATI
codice	**descrizione**	
010	UFFICI TERRITORIALI DEL MINISTERO SANITA'	
014	UFFICI CENTRALI DEL MINISTERO SANITA'	
001	NUCLEO ANTISOFISTICAZ. E SANITA'- MIN. SANITA'	
011	SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA - U.S.L.	
012	SERVIZI VETERINARI - U.S.L.	
005	PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE	
015	ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	
002	ISP. CENTRALE REPRESS. FRODI-MIN. AGRICOLTURA	
013	COMPARTIMENTI DOGANALI CONFINE-MIN. FINANZE	
007	POLIZIA DI STATO	
006	POLIZIA URBANA	
008	STAZIONI CARABINIERI	
003	GUARDIA DI FINANZA	
016	CORPO FORESTALE DELLO STATO	

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE DATI DI SINTESI SUI RISULTATI DELLE ANALISI SUGLI ALIMENTI E BEVANDE: ORGANISMI PRELEVATORI (ANL. 2)

Tutte le informazioni sono riferite ad un anno e ad una Regione o Provincia Autonoma.
ANNO: le quattro cifre dell'anno cui si riferiscono i dati riportati.
REGIONE: codice ISTAT della Regione o P. A. che invia i dati.
TIPO STRUTTURA: codice del tipo di struttura deputata alle attività cui si riferiscono i dati (PMP per i Presidi Multizonali di Prevenzione, IZS per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

A. ORGANISMO PRELEVATORE: gli organismi elencati sono quelli previsti sia dal D.P.R. 26 marzo 1980, n.327, che dalla Legge 7 agosto 1986, n.462.
Si fa pertanto riferimento a tutti gli organi preposti alla vigilanza sul territorio ed al prelievo, in fase di ispezione, di campioni da consegnare ai P.M.P. per le opportune analisi di laboratorio.
In particolare, con il codice 010 - UFFICI TERRITORIALI DEL MINISTERO DELLA SANITÀ', si intendono gli uffici di Sanità marittima, aerea e di frontiera e gli Uffici Veterinari di porto, aeroporto, confine e dogana interna, istituiti con R.D. 27 luglio 1934, n.1265 e diventati organismi territoriali del Ministero della Sanità con la legge del 23 marzo 1958, n.296. Gli ambiti territoriali di competenza di tali uffici sono disciplinati dal D.M. del 23 dicembre 1985.

B. N. CAMPIONI ANALIZZATI: Si intende il numero di campioni di alimenti e bevande prelevati nel corso delle ispezioni dagli organismi di vigilanza e sottoposti ad analisi.
Si noti che:

- il numero di campioni consegnati dall'organismo 011-Servizi di igiene pubblica U.S.L. deve coincidere con il "TOTALE CAMPIONI PRELEVATI " indicato nella scheda VIG.2 riferita al tipo struttura "SIP" (Servizi Igiene Pubblica delle U.S.L.);
- il numero di campioni consegnati dall'organismo 012-Servizi veterinari U.S.L., deve coincidere con il "TOTALE CAMPIONI PRELEVATI " indicato nella scheda VIG.2 riferita al tipo struttura "SV" (Servizi Veterinari delle U.S.L.).

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L' IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI DI SINTESI SUI RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE: DETERMINAZIONI

ANNO: |______|

REGIONE: |______| codice

TIPO DI STRUTTURA: |______| codice

CLASSE DI DETERMINAZIONI		DETERMINAZIONI EFFETTUATE	
codice	descrizione	TOTALE	NON REGOLARI
01 00	CONTAMINANTI DI ORIGINE BIOLOGICA		
01 01	Microrganismi non patogeni		
01 02	Microrganismi patogeni		
01 03	Tossine batteriche		
01 04	Micotossine		
01 05	Altre tossine		
01 06	Parassiti		
01 07	Virus		
01 08	Corpi estranei, filth test		
01 09	Altri		
02 00	CONTAMINANTI CHIMICI		
02 01	Oligoelementi tossici		
02 02	Radionuclidi		
02 03	Materiali a contatto di alimenti		
02 04	Origine ambientale / tecnologica		
02 05	Altri		
03 00	RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE		
03 01	Antiparassitari		
03 02	Medicinali veterinari		
03 03	Sostanze anabolizzanti		
03 04	Altri		
04 00	TOSSICI NATURALI		
05 00	ADDITIVI		
06 00	COLORANTI		
07 00	STATO DI ALTERAZIONE		
08 00	COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA		
09 00	DIFFORMITA' DI ETICHETTA		
10 00	ALTRE DETERMINAZIONI		

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI DI SINTESI SUI RISULTATI DELLE ANALISI SUGLI ALIMENTI E BEVANDE: DETERMINAZIONI (ANL. 3)

Tutte le informazioni sono riferite ad un anno e ad una Regione o Provincia Autonoma.
ANNO: le quattro cifre dell'anno cui si riferiscono i dati riportati.
REGIONE: codice ISTAT della Regione o P. A. che invia i dati.
TIPO STRUTTURA: codice del tipo di struttura deputata alle attività cui si riferiscono i dati (PMP per i Presidi Multizonali di Prevenzione, IZS per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali).

A. "CLASSE DI DETERMINAZIONI" - nella scheda le determinazioni di analisi sono state raggruppate in classi convenzionali ai fini esclusivi di questa rilevazione, per consentire una raccolta di dati il più possibile omogenea ed uniforme su tutto il territorio nazionale. In particolare:

- 0100 CONTAMINANTI DI ORIGINE BIOLOGICA - costituisce il raggruppamento di tutte le successive classi di determinazioni di origine biologica (il cui codice, cioè, inizia per 01). Va utilizzato per fornire il numero totale di determinazioni effettuate, qualora non si possa fornire il dettaglio relativo alle singole classi.

- 0101 ORGANISMI NON PATOGENI - la sottoclasse comprende:
  a) flora microbica saprofitaria identificata attraverso i seguenti indici: carica mesofila aerobia ed anaerobia, carica germi sporigeni, carica termofila, carica psicrofila e carica micotica;
  b) indice di contaminazione fecale e ambientale identificato attraverso gli indici enterobatteri fecali, coliformi totali, coliformi fecali, escherichia coli, clostridi solfito riduttori, streptococchi fecali, staphylococcus aureus non enterotossico.

- 0102 MICRORGANISMI PATOGENI - la sottoclasse comprende: salmonelle, staphylococcus aureus enterotossico, escherichia coli enteropatogeno, brucelle, clostridium botulinum, clostridium perfrigens, shigelle, listeria monocytogenes, vibrio cholerae, vibrio paraemolyticus, bacillus cereus.

- 0105 ALTRE TOSSINE - la sottoclasse comprende le tossine algali e le tossine presenti in animali marini (pesci, cefalopodi, echinodermi, ecc.).

- 0200 CONTAMINANTI CHIMICI - costituisce il raggruppamento di tutte le successive classi di determinazioni di origine chimica (il cui codice, cioè, inizia per 02). Va utilizzato per fornire il numero totale di determinazioni effettuate, qualora non si possa fornire il dettaglio relativo alle singole classi.

- 0201 OLIGOELEMENTI TOSSICI - la sottoclasse comprende l'arsenico, il cadmio, il cromo, il mercurio e i suoi derivati alchilici, il piombo.

- 0203 MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI - la sottoclasse comprende gli accertamenti sulle sostanze presenti o le modificazioni indotte nei caratteri organolettici dell'alimento dovute alla cessione dei materiali, nonchè le prove di migrazione globali e specifiche effettuate su imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari.

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

- 0204 ORIGINE AMBIENTALE/TECNOLOGICA - nella sottoclasse devono essere compresi PCB, PCT, PCN, diossine, solventi di estrazione, residui di sostanze adoperate per la disinfezione e disinfestazione degli ambienti e delle attrezzature di stabilimenti, laboratori di produzione e preparazione, mezzi di trasporto ed esercizi di distribuzione delle sostanze alimentari.

- 0300 RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE - costituisce il raggruppamento di tutte le successive classi di determinazioni (il cui codice, cioè, inizia per 03).
Va utilizzato per fornire il numero totale di determinazioni effettuate, qualora non si possa fornire il dettaglio relativo alle singole classi.

- 0303 RESIDUI SOSTANZE ANABOLIZZANTI - si intendono quelle sostanze ad azione ormonale e ad azione tireostatica (D.L. 27 gennaio 1992, n. 118) nonchè quelle ad azione anabolizzante (beta-bloccanti, beta-agonisti, ecc.).

- 0400 TOSSICI NATURALI - la sottoclasse comprende le ammine pressorie (istamina, tiramina, ecc.), gli alcaloidi quali la solanina, le sostanze di cui all'allegato V-D.L. 25 gennaio 1992, n. 107, le nitrosammine, gli ossalati, ecc.

- 0500 ADDITIVI - la classe comprende le determinazioni riguardanti la presenza non dichiarata, l'impiego non autorizzato ed il superamento rispetto ai limiti legali. Sono da escludersi gli accertamenti analitici tendenti a verificarne i requisiti di purezza che saranno inseriti nel codice 1000-ALTRE DETERMINAZIONI.

- 0600 COLORANTI - la classe comprende le determinazioni riguardanti la presenza non dichiarata, l'impiego non autorizzato ed il superamento rispetto ai limiti legali. Sono da escludersi gli accertamenti analitici tendenti a verificarne i requisiti di purezza che saranno inseriti nel codice 1000-ALTRE DETERMINAZIONI.

- 0700 STATO DI ALTERAZIONE - la classe comprende tutti i parametri chimici che hanno determinato il giudizio di "stato di alterazione" dell'alimento. Non devono figurare i parametri microbiologici da cui sono derivate valutazioni di cattivo o inaccettabile stato igienico rientranti in una o più voci della classe 0100 - CONTAMINANTI DI ORIGINE BIOLOGICA.

- 0800 COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA - la classe comprende gli accertamenti analitici di tipo esclusivamente merceologico tendenti a verificare la conformità del prodotto ai requisiti previsti da leggi speciali ivi compresa la denominazione commerciale.

- 0900 DIFFORMITA' ETICHETTA - la classe comprende gli accertamenti analitici tendenti alla verifica di irregolarità di tipo formale di cui al D.L. 27 gennaio 1992, n. 109, ai Regolamenti comunitari e alle norme di attuazione di direttive comunitarie relative a singole categorie di prodotti di esclusiva competenza degli organismi di vigilanza, fatta eccezione per quelli di cui alle classi 0500-ADDITIVI e 0600-COLORANTI.

- 1000 ALTRE DETERMINAZIONI - la classe comprende tutti gli accertamenti analitici non precedentemente specificati.

B. "DETERMINAZIONI EFFETTUATE: TOTALE" - vanno conteggiate tutte e sole quelle determinazioni che sono state effettuate per i campioni presi in considerazione nella scheda ANL.1.
Nei casi in cui il metodo di analisi consenta la ricerca e il dosaggio di più sostanze o microrganismi contemporaneamente, nella colonna dovrà essere indicato tale numero (residui di antiparassitari, microrganismi, ecc.).

C. "DETERMINAZIONI EFFETTUATE: NON REGOLARI" - si intendono tutte quelle determinazioni non regolari da cui scaturiscono atti amministrativi.

APPENDICE 3

NORME DI REGISTRAZIONE DATI

Descrizione del record per i modelli di rilevazione dati di sintesi sul controllo ufficiale degli alimenti e bevande

(prevista dall'art. 8, comma 3)

VIG1

NORME DI REGISTRAZIONE DATI - DESCRIZIONE DEL RECORD
VIG1: MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI
CONTROLLI E PROVVEDIMENTI ADOTTATI

Progr. campo	POSIZIONE		LUNGH. in bytes	CARATTERISTICHE DEL CAMPO			DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	AVVERTENZE
	da	a		Formato (*)	Allineam. riempim. (**)	Valore di vuoto		
1	1	5	5	N	RZ	obbligatorio	Progressivo di servizio	valore fisso = 99999
2	6	9	4	X	LB	obbligatorio	Sigla del modulo	valore fisso =VIG1
3	10	13	4	N	RZ	obbligatorio	Anno di riferimento	
4	14	16	3	N	RZ	obbligatorio	Codice della Regione	valore ammesso = codice ISTAT
5	17	19	3	X	LB	obbligatorio	Struttura di riferimento	valori ammessi = SIP o SIV
6	20	24	5	X	LB	blank	Campo di servizio	valore fisso = blank
7	25	26	2	N	RZ	zero	Codice classe di attività	valori ammessi = codici della scheda VIG1
8	27	33	7	N	RZ	zero	Numero di unità produttive	
9	34	38	5	N	RZ	zero	Numero di unità ispezionate	
10	39	43	5	N	RZ	zero	Numero unità ispezionate non regolari	
11	44	48	5	N	RZ	zero	Numero visite di controllo	
12	49	53	5	N	RZ	zero	Numero di controlli effettuati	
13	54	58	5	N	RZ	zero	Sospensioni tempor. di autorizzazioni	Numero di provvedimenti adottati
14	59	63	5	N	RZ	zero	Revoche di autorizzazioni	Numero di provvedimenti adottati
15	64	68	5	N	RZ	zero	Altri provvedimenti adottati	
16	69	76	8	N	RZ	zero	Numero di sequestri effettuati	
17	77	83	7	N	RZ	zero	Merce dissequestrata - kg/L (x 100)	Parte intera del valore
18	84	85	2	N	LZ	zero	" "	Parte decimale del valore
19	86	92	7	N	RZ	zero	Merce declassata - kg/L (x 100)	Parte intera del valore
20	93	94	2	N	LZ	zero	" "	Parte decimale del valore
21	95	101	7	N	RZ	zero	Merce distrutta - kg/L (x 100)	Parte intera del valore
22	102	103	2	N	LZ	zero	" "	Parte decimale del valore

(*) N = Numerico
A = Alfabetico
X = Alfanumerico
B = Numerico binario
P = Numerico packed

(**) LB = allineamento a sinistra con riempimento di blank a destra
LZ = " " con riempimento di zeri a destra
RB = allineamento a destra con riempimento di blank a sinistra
RZ = " " con riempimento di zeri a sinistra

VIG2

NORME DI REGISTRAZIONE DATI - DESCRIZIONE DEL RECORD
VIG2: MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI
INFRAZIONI RISCONTRATE

Progr. campo	POSIZIONE		LUNGH. in bytes	CARATTERISTICHE DEL CAMPO			DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	AVVERTENZE
	da	a		Formato (*)	Allineam. riempim. (**)	Valore di vuoto		
1	1	5	5	N	RZ	obbligatorio	Progressivo di servizio	valore fisso = 99999
2	6	9	4	X	LB	obbligatorio	Sigla del modulo	valore fisso =VIG2
3	10	13	4	N	RZ	obbligatorio	Anno di riferimento	
4	14	16	3	N	RZ	obbligatorio	Codice della Regione	valore ammesso = codice ISTAT
5	17	19	3	X	LB	obbligatorio	Struttura di riferimento	valori ammessi = SIP o SIV
6	20	24	5	X	LB	blank	Campo di servizio	valore fisso = blank
7	25	26	2	N	RZ	zero	Codice classe di attività	valori ammessi = codici della scheda VIG2
8	27	36	10	N	RZ	zero	Infrazioni nell'igiene generale	Numero delle infrazioni riscontrate
9	37	46	10	N	RZ	zero	Infrazioni nell'igiene personale	Numero delle infrazioni riscontrate
10	47	56	10	N	RZ	zero	Infrazioni nella documentazione	Numero delle infrazioni riscontrate
11	57	66	10	N	RZ	zero	Infrazioni per etichetta / presentazione	Numero delle infrazioni nelle merci
12	67	76	10	N	RZ	zero	Infrazioni nella composizione	Numero delle infrazioni nelle merci
13	77	86	10	N	RZ	zero	Infrazione caratteri macroscopici	Numero delle infrazioni nelle merci
14	87	93	7	N	RZ	zero	Numero di campioni prelevati	
15	94	98	5	N	RZ	zero	Num. camp. prelevati non regolament.	E' un "di cui" del campo 14

(*) N = Numerico
A = Alfabetico
X = Alfanumerico
B = Numerico binario
P = Numerico packed

(**) LB = allineamento a sinistra con riempimento di blank a destra
LZ = " " con riempimento di zeri a destra
RB = allineamento a destra con riempimento di blank a sinistra
RZ = " " con riempimento di zeri a sinistra

ANL1

NORME DI REGISTRAZIONE DATI - DESCRIZIONE DEL RECORD
ANL1: MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI DI SINTESI SUI RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE
CAMPIONI

Progr. campo	POSIZIONE		LUNGH. in bytes	CARATTERISTICHE DEL CAMPO			DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	AVVERTENZE
	da	a		Formato (*)	Allineam. riempim. (**)	Valore di vuoto		
1	1	5	5	N	RZ	obbligatorio	Progressivo di servizio	valore fisso = 99999
2	6	9	4	X	LB	obbligatorio	Sigla del modulo	valore fisso = ANL1
3	10	13	4	N	RZ	obbligatorio	Anno di riferimento	
4	14	16	3	N	RZ	obbligatorio	Codice della Regione	valore ammesso = codice ISTAT
5	17	19	3	X	LB	obbligatorio	Struttura di riferimento	valori ammessi = PMP o IZS
6	20	24	5	X	LB	blank	Campo di servizio	valore fisso = blank
7	25	32	8	N	LZ	zero	Classe di alimenti	valori ammessi = codici della scheda ANL1
8	33	39	7	N	RZ	zero	Totale campioni analizzati	
9	40	44	5	N	RZ	zero	Totale campioni non regolari	
10	45	49	5	N	RZ	zero	Distribuzione campioni sfavorevoli per irregolarità di origine microbiologica	
11	50	54	5	N	RZ	zero	Distribuzione campioni sfavorevoli per irregolarità chimiche	
12	55	59	5	N	RZ	zero	Distribuzione campioni sfavorevoli per irregolarità di altro tipo	

(*) N = Numerico
A = Alfabetico
X = Alfanumerico
B = Numerico binario
P = Numerico packed

(**) LB = allineamento a sinistra con riempimento di blank a destra
LZ = " " con riempimento di zeri a destra
RB = allineamento a destra con riempimento di blank a sinistra
RZ = " " con riempimento di zeri a sinistra

ANL2

NORME DI REGISTRAZIONE DATI - DESCRIZIONE DEL RECORD
ANL2: MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI DI SINTESI SUI RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE
ORGANISMI PRELEVATORI

Progr. campo	POSIZIONE		LUNGH. in bytes	CARATTERISTICHE DEL CAMPO			DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	AVVERTENZE
	da	a		Formato (*)	Allineam. riempim. (**)	Valore di vuoto		
1	1	5	5	N	RZ	obbligatorio	Progressivo di servizio	valore fisso = 99999
2	6	9	4	X	LB	obbligatorio	Sigla del modulo	valore fisso = ANL2
3	10	13	4	N	RZ	obbligatorio	Anno di riferimento	
4	14	16	3	N	RZ	obbligatorio	Codice della Regione	valore ammesso = codice ISTAT
5	17	19	3	X	LB	obbligatorio	Struttura di riferimento	valori ammessi = PMP o IZS
6	20	24	5	X	LB	blank	Campo di servizio	valore fisso = blank
7	25	27	3	N	RZ	zero	Codice dell'Organismo prelevatore	valori ammessi = codici della scheda ANL2
8	28	34	7	N	RZ	zero	Totale campioni consegnati e analizzati	

(*) N = Numerico
A = Alfabetico
X = Alfanumerico
B = Numerico binario
P = Numerico packed

(**) LB = allineamento a sinistra con riempimento di blank a destra
LZ = " " con riempimento di zeri a destra
RB = allineamento a destra con riempimento di blank a sinistra
RZ = " " con riempimento di zeri a sinistra

ANL3

NORME DI REGISTRAZIONE DATI - DESCRIZIONE DEL RECORD
ANL3: MODELLO DI RILEVAZIONE PER DATI DI SINTESI SUI RISULTATI DELLE ANALISI SU ALIMENTI E BEVANDE
DETERMINAZIONI

Progr. campo	POSIZIONE		LUNGH. in bytes	CARATTERISTICHE DEL CAMPO			DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	AVVERTENZE
	da	a		Formato (*)	Allineam. riempim. (**)	Valore di vuoto		
1	1	5	5	N	RZ	obbligatorio	Progressivo di servizio	valore fisso = 99999
2	6	9	4	X	LB	obbligatorio	Sigla del modulo	valore fisso = ANL3
3	10	13	4	N	RZ	obbligatorio	Anno di riferimento	
4	14	16	3	N	RZ	obbligatorio	Codice della Regione	valore ammesso = codice ISTAT
5	17	19	3	X	LB	obbligatorio	Struttura di riferimento	valori ammessi = PMP o IZS
6	20	24	5	X	LB	blank	Campo di servizio	valore fisso = blank
7	25	28	4	N	RZ	zero	Codice della classe di determinazioni	valori ammessi = codici della scheda ANL3
8	29	35	7	N	RZ	zero	Totale delle determinazioni fatte	
9	36	42	7	N	RZ	zero	Totale determinazioni non regolari	

(*) N = Numerico
A = Alfabetico
X = Alfanumerico
B = Numerico binario
P = Numerico packed

(**) LB = allineamento a sinistra con riempimento di blank a destra
LZ = " " con riempimento di zeri a destra
RB = allineamento a destra con riempimento di blank a sinistra
RZ = " " con riempimento di zeri a sinistra

95A6494

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S a s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - *Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari.*

- annuale	**L. 357.000**
- semestrale	**L. 195.500**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale.

- annuale	**L. 65.500**
- semestrale	**L. 46.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee.

- annuale	**L. 200.000**
- semestrale	**L. 109.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali.

- annuale	**L. 65.000**
- semestrale	**L. 45.500**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni.

- annuale	**L. 199.500**
- semestrale	**L. 108.500**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	**L. 687.000**
- semestrale	**L. 379.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L. 2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 124.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 81.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	**L. 1.300.000**
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	**L. 1.500**
per ogni 96 pagine successive	**L. 1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 336.000**
Abbonamento semestrale	**L. 205.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 2 0 0 2 6 0 1 9 5 *

L. 5.600